

## 1. Riferimenti

Molte aziende facenti parti di gruppi multinazionali specie se quotate in borsa, pur non essendo tenute a norma di legge, istituiscono una funzione di Compliance, mentre Banche, intermediari che offrono servizi di investimento ed assicurazioni devono obbligatoriamente istituire una funzione di Compliance secondo le indicazioni fornite rispettivamente da:

- Banca d'Italia il 12 luglio 2007 nelle "Disposizioni di Vigilanza - La funzione di conformità (Compliance)";
- CONSOB (congiuntamente a Banca d'Italia) il 29 ottobre 2007 nel "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio";
- ISVAP il 26 marzo 2008 nel "Regolamento N. 20 recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, Compliance (...)".

Tali normative di vigilanza recepiscono i principi guida sulla materia pubblicati nel 2005 dal Comitato di Basilea.

## 2. Scenario

L'esigenza di istituire in azienda una funzione specifica di Compliance nasce dall'esigenza di rafforzare presidi organizzativi volti ad assicurare la piena osservanza delle normative riguardanti l'attività svolta.

Nelle banche, negli intermediari finanziari e nel comparto assicurativo, la funzione di compliance è chiamata a svolgere un ruolo complementare rispetto al sistema di gestione dei rischi; la compliance ha infatti un'ottica prevalentemente preventiva nel presidiare rischi di carattere legale e reputazionale.

## 3. Obiettivi

La Funzione di Conformità (Compliance) è articolata nei due comparti, Conformità Normativa e Conformità Operativa e governa un processo trasversale, che si compone di presidi/controlli organizzativi ed operativi atti ad evitare disallineamenti delle regole (normative) interne all'insieme delle regole (normative) esterne svolgendo le attività di analisi e catalogazione della normativa esterna (legal inventory) in riferimento ai processi aziendali e alla definizione dei rischi di non conformità e dei relativi controlli.

## 4. Soluzione

La necessità di un costante e dettagliato controllo sul modello organizzativo gestionale adottato in ottemperanza alle normative esterne dà il via libera ad un nuovo approccio, strutturato ed integrato nell'ambito legale, organizzativo ed analitico, attraverso il prioritario ausilio dell'Information Technology.

Limitandoci ovviamente all'area dei sistemi informativi, il nostro approccio prevede:

#### Configurazione

- Anagrafe emittenti
- Strutturazione dei processi aziendali: aggiornato puntualmente ai rilasci.
- Catalogo delle tematiche normative.
- Classificazione rischi di non conformità ad integrazione del framework aziendale complessivo (Event-type).

#### Organizzazione delle Normative esterne (Legal Inventory)

- Catalogazione: gestione della normativa esterna e strutturazione di ogni provvedimento normativo pubblicato da un'emittente.
- Suddivisione della normativa (Requisito normativo) con scopi di classificazione, comunicazione e di gestione.
- Intercettazione normative e comunicazione informative agli interessati

#### Risk Assessment (Mappatura)

- Associazione per competenza di norme/requisiti a processi e tematiche.
- Censimento eventi di rischi e correlazione ai mappa aziendale.

#### Valutazione dei rischi ed esecuzione dei controlli

- Valutazione per iniziativa: la metodologia propone un sistema di verifica dei processi e valutazione dei controlli a presidio dei rischi di non conformità individuati e stabilire il grado di rischiosità residua.
- Valutazione periodica dell'analisi dei contesti: è possibile stabilire un perimetro di interesse della funzione per l'effettuazione di un'attività di controllo. Il contesto può essere di carattere organizzativo, di un gruppo di processi, o nell'ambito di una specifica tematica.

#### Rilevamento criticità e gestione interventi (Follow-Up)

- Inserimento di osservazioni/criticità da notificare a gestori responsabili tramite l'apertura di un appositi work-flow di gestione interventi.
- Monitoraggio e alerting dello stato di avanzamento interventi aperti.

#### Analisi e Reporting

- Viste per Processo per mostrare l'impatto delle normative esterne.
- Viste per Tematica normativa che raggruppa normative e rischi.
- Viste per Event-Type che riporta la valutazione dei rischi calcolati.

### **5. Benefici**

- standardizzazione ed automatizzazione del modello organizzativo, gestionale e di controllo più adeguato in ottemperanza con la normativa;
- corretta attribuzione delle specifiche responsabilità;
- facilità di accesso e di analisi dei dati grazie alla rigorosa catalogazione;
- controllo sui più significativi rischi di non conformità;
- trasparenza dell'informazione e dei flussi informativi aziendali.